

012. Verbale del 02.05.2022

Parere sul Rendiconto Generale 2021

Il giorno 2 del mese di maggio dell'anno duemilaventidue, il Dottor Flavio Simonato, Revisore Unico dei Conti, avvalendosi del supporto del personale impiegatizio dell'Ente, provvede all'esame del documento contabile del Rendiconto Generale 2021.

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di contenimento dell'epidemia da Covid-19 la disamina del documento viene effettuata in audio conferenza, considerato che la documentazione è stata inviata via mail in precedenza.

Ordine del Giorno

Il Revisore Unico dei Conti procede alla redazione del Parere sul Rendiconto Generale 2021 ex D. Lgs n.118/2011 e smi.

PREMESSA

Il Revisore Unico dei Conti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 63/79, istitutiva dell'ente, "*... esamina i bilanci e i rendiconti e predispone motivate relazioni di accompagnamento*".

L'approvazione del Rendiconto Generale deve avvenire nei termini stabiliti dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e smi.

Il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2021 è stato formalmente inviato al Revisore Unico dei Conti, per una prima analisi individuale, con mail del 29 aprile 2022.

A. Esame del Rendiconto Generale 2021

Il Revisore Unico dei Conti evidenzia quanto segue:

- ***l'Avanzo di amministrazione*** pari ad Euro 24.467.159,31. Per le modalità della sua determinazione rimandiamo allo specifico capitolo della presente relazione.

- le attività patrimoniali, pari ad Euro 43.097.193,82 diminuite di circa € 60.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio finanziario 2020, principalmente per una riduzione delle immobilizzazioni, soprattutto finanziarie, di circa € 731.000,00 compensati quasi totalmente da maggiori crediti per circa € 108.300,00 unitamente ad un incremento delle disponibilità liquide presenti nel conto di Tesoreria per circa € 562.450,00;
- i debiti del passivo patrimoniale, pari ad Euro 3.791.128,95 sono diminuite rispetto all'esercizio precedente (€. 800.600,00 circa). La differenza è dovuta a minori debiti verso altri soggetti.
- il patrimonio netto al 31.12.2021 è pari ad Euro 39.306.064,57, aumentato di circa € 740.600,00 rispetto a quello dell'esercizio finanziario 2020, per le motivazioni suddette.

B. Relazione al Rendiconto Generale 2021

Il Rendiconto Generale 2021 è accompagnato da un'apposita relazione illustrativa sull'attività dell'ente suddivisa nei seguenti capitoli:

1. Premessa
2. Struttura Organizzativa
3. Attività Istituzionale
4. Rendiconto Generale 2021 – Parte Finanziaria
5. Rendiconto Generale 2021 – Parte Economica/Patrimoniale

In detta relazione vengono evidenziate le erogazioni di finanziamenti avvenute e gli interventi eseguiti nel corso del 2021 oltre a quelli per cui si è assunto l'impegno di spesa, gli studi e le ricerche programmate e realizzate, le attività promozionali e di valorizzazione.

In allegato alla relazione vengono inoltre evidenziati:

- il prospetto della spesa del personale anno 2021 e comparazione del triennio 2011 - 2013;
- il prospetto spese per gli organi dell'Istituto;
- il prospetto dimostrativo spese, consulenze, studi, manifestazioni di carattere culturale, rappresentanza, automezzi di servizio e in proprietà;
- la relazione al prospetto anno 2021 relativo al rispetto dei dettami dell'art. 6 del DL. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

C. Conto finanziario e situazione depositi - Conto di cassa

Il Revisore Unico dei Conti dà atto che il Servizio Tesoreria è svolto dalla Banca Friuladria spa ora Crédit Agricole spa; le risultanze del Conto Finanziario per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		25.923.117,70
Riscossioni	2.918.270,98	
Pagamenti	2.355.814,45	
Fondo cassa a debito del contabile		26.485.574,23

Il Conto di cassa dell'Ente dà le seguenti risultanze

Fondo iniziale di cassa 01.01.2021		25.923.117,70
RISCOSSIONI		
. in conto residui	454.151,86	
. in conto competenza	2.464.119,12	
Totale		2.918.270,98
PAGAMENTI		
. in conto residui	1.497.400,88	

. in conto competenza	858.413,57	
Totale		2.355.814,45
Fondo finale di cassa 31.12.2021		26.485.574,23

Il Revisore Unico dei Conti dà atto che il saldo al 31 dicembre 2021 del conto finanziario di tesoreria e del conto di cassa dell'ente coincidono.

D. Determinazione dell'avanzo di amministrazione

Nella tabella che segue si dà conto della determinazione dell'Avanzo di amministrazione 2021.

Fondo iniziale di cassa 01.01.2021		25.923.117,70
RISCOSSIONI		
. in conto residui	454.151,86	
. in conto competenza	2.464.119,12	
Totale riscossioni		2.918.270,98
PAGAMENTI		
. in conto residui	1.497.400,88	
. in conto competenza	858.413,57	
Totale pagamenti		2.355.814,45
Fondo finale di cassa 31.12.2021		26.485.574,23
RESIDUI ATTIVI	1.909.724,07	
RESIDUI PASSIVI	3.791.128,95	
FPV	(137.010,04)	
AVANZO AMMINISTRAZIONE 2021		24.467.159,31

L'avanzo così determinato pari a € 24.467.159,31 (al netto dei Fondi Pluriennali Vincolati - Parte Spesa per € 137.010,04) è per € 17.473.641,00 derivante dall'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 non applicato nel corso del 2021 e per € 6.993.518,31 creatosi nel corso dell'esercizio 2021, comprensivo anche della parte di avanzo 2020 applicato ma non utilizzato. Si è determinato dalle seguenti poste di bilancio:

A) Economie di competenza - Parte Spesa, per complessivi € 7.491.168,96 derivanti da stanziamenti non impegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2021 sui diversi capitoli, in particolare sui capitoli riferiti a:

- spese correnti, per complessivi € 980.373,23, riferite alle spese di personale per mancata sostituzione del personale cessato sia del comparto che dirigenza e risparmi per organi istituzionali in quanto il Presidente non percepisce alcun compenso, risparmi di gestione, di spese per manifestazione di carattere culturale e promozionale non realizzate nel corso del 2021 per le restrizioni imposte dalla Pandemia da covid-19, spese legali e dai fondi di riserva spese obbligatorie ed impreviste non utilizzati;
- lavori su Ville di proprietà regionale, per € 435.550,00, che in questo periodo di chiusura del periodo Commissariale e la pandemia da Covid-19 in corso, non si sono autorizzati oltre a € 100.000,00 destinati al restauro dell'Arco di villa Venier la cui esecuzione è prevista nel corso dell'esercizio 2022;
- Acquisto di beni materiali e attrezzature varie per € 50.396,00 circa che non si è ritenuto di provvedere;
- concessione di contributi, per € 947.334,32, per i quali non si sono ricevute domande da parte dei proprietari di Ville Venete con conseguente mancata concessione degli stessi benefici;
- concessione di mutui, per € 4.815.000,00, per i quali non si sono ricevute domande da parte dei proprietari di Ville Venete con conseguente mancata concessione di finanziamenti;
- partite di giro per un importo di € 262.515,81.

B) Economie da cancellazioni o riduzioni di residui passivi per € 75.787,18. Trattasi di impegni assunti verso terzi e di cui sono venuti meno i presupposti per l'obbligazione dell'Istituto. Sono riferiti a rideterminazione in riduzione di mutui e contributi a

seguito di minor esecuzione dei lavori da parte dei proprietari rispetto al progetto oggetto di concessione, unitamente a rinunce da parte dei beneficiari.

- C) Minori entrate in conto competenza per € 381.102,17 derivanti da stanziamenti non accertati sui capitoli riferiti principalmente ai mutui, dovuto al beneficio concesso ai proprietari di sospendere per un ulteriore anno le rate di finanziamento per effetto del Covid-19, ai contributi per lavori la cui esecuzione è stata procrastinata a causa dell'emergenza sanitaria, alle partite di giro compensate parzialmente dal maggior accertamento sul capitolo riferito al contributo ordinario della Regione del Veneto;
- D) Minori residui attivi verificatesi per la cancellazione di complessivi € 192.335,66 la cui motivazione è stata ampiamente descritta nel documento contabile del Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 1.1.2022 e conseguente variazione al Bilancio 2022-2024 e riferita ai mutuatari classificati a sofferenza, oltre che per € 915,00 dovuta all'allineamento del credito IVA come da risultanze del Modello Iva anno 2021;

L'avanzo complessivamente determinato è costituito, come esplicitato negli allegati a1) e a2) (introdotti dal Decreto del 1° agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) del prospetto dell'avanzo di amministrazione, da una parte:

ACCANTONATA per € 1.100.901,72 e riferita a:

- Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di parte corrente per € 50.000,00 collegato al credito derivante dalla Sentenza esecutiva n. 145/2017 emessa dalla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per il Veneto, così come rideterminato con la Sentenza n. 81/2020/A pronunciata dalla Sezione III^ Giurisdizionale Centrale d'Appello avverso la Sentenza n. 145/2017 della Sez. Giur. per il Veneto della Corte dei Conti nel giudizio di responsabilità c/B.M. – G. 30175.
- Accertamenti effettuati nell'esercizio 2021 e precedenti, cui non corrisponde un incasso, pari a € 1.050.901,72, riferiti a crediti v/mutuatari, cui la Banca Intesa Sanpaolo spa, ex Cassa di Risparmio di Venezia spa (gestore dei finanziamenti concessi dall'Istituto fino al 31.12.2010), ha deliberato il passaggio a sofferenza rimettendo il recupero del credito dell'IRVV all'Ufficio Recupero Crediti.

VINCOLATA per € 9.200.888,67 e riferita:

- per € 8.584.590,36 dovuta a economie derivanti dal mancato impegno di somme o cancellazioni di residui passivi, riferite ai capitoli finanziati con la L. 233/91 inerenti a lavori, contributi e mutui. In tale importo sono compresi gli incassi effettivi delle rate dei mutuatari insoluti in sofferenza applicati al Bilancio 2020 e non utilizzati;
- € 600.000,00 riferiti a stanziamenti non utilizzati per l'impegno a favore dell'Agenzia del Demanio per la causa riferita all'occupazione della Sede dell'Istituto a San Marco la cui controversia è ancora in corso di cui € 400.000,00 collegati al contratto di fidejussione bancaria a favore dell'Agenzia del Demanio per le medesime motivazioni di cui si è relazionato in modo approfondito nella parte finale della presente relazione;
- € 16.298,31 quale Fondo per i rinnovi contrattuali. In data 21.05.2018 è stato siglato l'ultimo CCNL del comparto Funzioni Locali riferito al triennio 2016-2018 parte normativa ed economica. La vacanza contrattuale pertanto è riferita al periodo 2019-2021.

DESTINATA AGLI INVESTIMENTI:

- L'IRVV ha ritenuto di non destinare alcuna risorsa agli investimenti, rimandandone la valutazione al nuovo Consiglio di Amministrazione.

DISPONIBILE per € 14.165.368,92 utilizzabile in base alle disposizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione accertato dell'esercizio precedente, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

E. Elenco degli arredi di cui al conto patrimoniale

Il Revisore Unico dei Conti dà atto della presenza dell'Elenco degli arredi, impianti, attrezzature, ecc., di cui al conto patrimoniale che presenta un saldo di Euro 2.561.600,11 che corrisponde all'importo iscritto alla voce *"Immobilizzazioni Materiali"* dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021.

F. Elenco residui mutui attivi

Il Revisore Unico dei Conti dà atto della presenza dell'elenco dei mutui in essere. Il saldo complessivo del capitale residuo di Euro 12.130.672,14 corrisponde a quanto esposto nello Stato Patrimoniale alle voce *"Cap. mutui attivi"*.

G. Conto patrimonio immobiliare-fabbricati al 31.12.2021

L'Ente è proprietario di un unico immobile in Mira (VE) Via Capitello Albrizzi n. 7 derivante da una compravendita effettuata nell'anno 2000; tale immobile, destinato a magazzino/archivio è valorizzato al costo di acquisto di Euro 38.734,27 che corrisponde a quanto esposto nello Stato Patrimoniale; nessuna variazione è intervenuta rispetto al bilancio dell'esercizio precedente.

CONCLUSIONI

Il Revisore Unico dei Conti, al termine della propria esamina

preso atto

che il documento è stato redatto con una corretta applicazione dei principi della contabilità dello Stato e della Regione, non rileva motivi ostativi all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2021 dell'Istituto Regionale per le Ville Venete e, pertanto, esprime

parere favorevole

all'approvazione dello stesso.

* * * * *

La audio conferenza di disamina del documento contabile del Rendiconto Generale 2021 viene chiusa dopo la redazione e l'approvazione del presente verbale.

Le *carte di lavoro* vengono tenute agli atti presso l'Ufficio Ragioneria a cura della responsabile dott.ssa Denisa Rizzo.

Dott. Flavio SIMONATO